

PRIMO PIANO

SALVATAGGI ANCHE IL FONDO USA AVREBBE APERTO IL DOSSIER DELLA CASSA GENOVESE

Carige ci prova con Blackstone

Entro domani il verdetto della Bce sulla proroga. Intanto l'istituto prepara il piano B, con l'intervento dello Stato. Sul tavolo il nodo della rilevanza sistemica della banca

DI LUCA GUALTIERI

A una settimana dal dietrofront di BlackRock, Carige si tiene aggrappata all'ipotesi di un salvataggio privato. Con questo obiettivo l'advisor Ubs ha portato al tavolo della trattativa nuovi soggetti che hanno iniziato a studiare il dossier. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, tra questi ci sarebbe Blackstone che starebbe analizzando gli asset della cassa genovese per valutare la praticabilità di un'operazione. Il fondo americano si sarebbe insomma affiancato al private equity Warburg Pincus, mentre Varde sarebbe ritornato sul dossier in una posizione più defilata. Al momento è difficile fare previsioni sull'esito di questi contatti, ancora molto preliminari, ma i commissari straordinari Piero Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener (co-

adiuvati da Boston Consulting Group) sono determinati a non lasciare nulla di intentato. Sul tavolo c'è anche la possibilità di un nuovo intervento dello Schema Volontario del Fidt, anche se le grandi banche non sembrano particolarmente disposte a versare nuove risorse nel veicolo. «Per quanto mi riguarda escludo totalmente i contributi volontari», ha tagliato corto ieri l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina. Versare nuove risorse infatti «significherebbe portare il Fidt ad avere il controllo di questa banca e questo non è sano», ha spiegato il banchiere. Condizione necessaria per procedere sulla strada della soluzione privata è comunque la concessione di una proroga da parte di Bce rispetto alla scadenza del 17. Il verdetto di Francoforte (che tra oggi e domani riunirà il supervisory board) è atteso con trepidazione a Genova dove nessuno si azzarda a fare

previsioni. In ogni caso la banca e i suoi consulenti avrebbero già iniziato a ragionare operativamente sul piano B, cioè la ricapitalizzazione precauzionale. Su questo fronte gli ostacoli potrebbero essere soprattutto di natura interpretativa e il maggiore sarebbe dimostrare la rilevanza sistemica di Carige. L'istituto potrebbe giocare la carta della rilevanza su scala regionale, visto che detiene quote di mercato tra il 15 e il 20% in Liguria e Toscana, ma si tratta di capire se Bruxelles accetterà questa interpretazione. Non a caso, rispetto all'ipotesi di un salvataggio pubblico, ieri il sottosegretario alla presidenza del consiglio Giancarlo Giorgetti ha avvertito: «non basta l'intervento del Governo ma serve un intervento europeo. Chi in Italia sta gestendo», il ministero dell'Economia e Bankitalia, «lo sta facendo nei dovuti modi». In attesa del verdetto della Bce



Piero Modiano

ieri la famiglia Malacalza Malacalza è uscita allo scoperto dichiarandosi disponibile a sostenere un'operazione di mercato. Il primo azionista della banca ha chiarito di avere una «posizione di orientamento favorevole al sostegno di Carige nel quadro di piani e investitori che assicurino il realizzarsi di una operazione di mercato tutelando, al tempo stesso, il ruolo della banca sul territorio e tenendo nella dovuta considerazione l'impegno di tutti gli azionisti che la hanno sostenuta con ripetute iniezioni di capitale. Malacalza

Investimenti», ha precisato la nota, «è da sempre disponibile ad un dialogo costruttivo con i commissari e con le istituzioni (Bce, Banca d'Italia, Mef, Consob) al fine di addivenire ad una soluzione positiva per il futuro dell'istituto». La nota di Malacalza è volta insomma a sostenere lo sforzo dei commissari e il tentativo di un salvataggio privato. L'ultima parola però spetta alla Vigilanza. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/carige

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'Anthilia' - http://www.italiaoggi.it

Anthilia Small Cap Italia

Investiamo in aziende, non in azioni
Solo small cap italiane

	Perf. da inizio anno	Perf. 1 anno	Vol. 1 anno
Anthilia Small Cap Italia *	18,97% *	2,32% *	14,68% *
FTSE Italia Small Cap **	16,89%	-9,62%	17,57%

▶

Miglior fondo azionario Italia per rendimento a 1 anno *

▶

Secondo miglior fondo azionario Italia per rendimento da inizio anno *

Anthilia SGR

PMI INNOVATIVA

* Fonte: Morningstar 13 aprile 2019 - ** Fonte: Morningstar 13 aprile 2019 - *** Fonte: Morningstar 13 aprile 2019

La performance e la redditività di Anthilia Small Cap Italia sono basate sui dati storici. Non è una garanzia di ottenere uguali risultati per il futuro. I rendimenti sono il totale degli utili e dei dividendi (prima dell'addebito e dei costi di gestione) e non comprendono le commissioni di ingresso e di uscita. Per maggiori informazioni visitate il sito www.anthilia.it o il numero verde 800 20 20 20. Anthilia è un marchio registrato di Anthilia Capital Partners SGR. Si raccomanda la lettura dell'ultima relazione annuale e del prospetto informativo.

Anthilia Capital Partners SGR SpA • www.anthilia.it • MILANO - Corso di Porta Romana 68 • Tel: (+39) 02-97386.101